

Riflessioni e Proposte

per la settimana

dal 1 al 8 aprile 2018

Sacramento primo

Ho vissuto pressochè tutti i giorni della quaresima iniziandoli di buon mattino nella chiesa, dove, per qualche minuto sopravvenivano alcuni ospiti della struttura di Sant'Angelo: in silenzio si inginocchiavano e pregavano, mentre io continuavo la mia preghiera. Impossibile non pensare a questa costanza e a quanto quella loro preghiera fosse sentita. Di questo fatto avevo parlato, sempre in questa pagina settimanale, prima del Natale.

Di un'altra persona giunta di lontano la comunità è stata resa partecipe per un aspetto religioso: egli ha fatto richiesta del battesimo, amministrato durante la veglia pasquale. Anche qui, desiderio intenso di Dio e di appartenenza alla sua famiglia. Parole sue: "Sono molto emozionato al pensiero che sarò battezzato e che potrò ricevere la comunione!".

L'emozione è solo l'ultimo sentimento manifestato. Ben altre cose sono state palesi in questo tempo trascorso. Un'altra persona della comunità ne stava curando la preparazione catechistica, prima di subentrare io personalmente in questo percorso iniziatico. Per inciso, catecumeno significa "che vuole essere iniziato attraverso il catechismo". Questa parola, così com'è, ha un vago sapore di ricordi infantili; sta ora prevalendo la distinzione tra infanzia e età adulta, attribuendo, per la formazione di fede agli adulti, la parola "catechesi".

In tutta chiarezza, sono varianti della stessa parola. Questa, manco a dirlo, viene dal greco ed è parola composta; significa: "far risuonare dentro". I catecumeni sono le persone che desiderano far risuonare dentro di sé l'annuncio della Parola, da cui nasce la fede. Per dire quanto fosse importante la scelta di volere il battesimo e la cura nell'accompagnare le persone che lo desideravano, la chiesa chiedeva anni di catecumenato. Quando, poi, il richiedente proveniva da una famiglia non cristiana, affiancava un padrino per garantirne l'accompagnamento nel percorso di iniziazione. Molto più di quello che noi oggi chiamiamo "tutor": una persona di fede provata, un testimone di vita personale ed ecclesiale nella conoscenza e nella condotta di vita.

Tornando al caso nostro, oltre alla frequenza domenicale immancabile, una puntualità altrettanto costante per gli incontri catechistici. Come sfuggire al paragone con i genitori che oggi chiedono il battesimo per i figli, o con i giovani che, quando chiedono il sacramento del matrimonio, storcono il muso quando vien chiesto loro di partecipare agli incontri di preparazione!

Questo non per dividere semplicisticamente in "buoni e cattivi", ma per constatare una stanchezza e perdita di fervore constatata nella nostra cristianità occidentale, anche quando si è davanti a passi unici o comunque rilevanti della vita: battesimo, cresima, matrimonio.

Segno che siamo in pronunciato deficit non solo di fervore, ma anche di conoscenza vera e propria che si acquisisce nel momento qualificato della catechesi. Così, per il battesimo (ma si potrebbe dire per tutti i sacramenti) sfugge che non di rito (e relativa festa) solamente si tratta. Il rito ambisce, vorrebbe esprimere l'essere "sepolti con Cristo" e con lui rinascere, risorgere a vita qualitativamente nuova di figli, di risanati, di fratelli, di membri di una famiglia nuova, diversa da quella di sangue: la famiglia di Dio, la chiesa. Questo sacramento è dato a noi da bambini. Forse anche per questo ci sfugge la carica forte della scelta di adesione a Dio.

Finiamo per essere un po' come quei ragazzi che danno per scontato di dover avere tutto dalla famiglia, dimenticando che l'essere figli esige una consapevole adesione e collaborazione piena.

Letture di domenica prossima (II di Pasqua o "In Albis"):

I lettura: dagli Atti degli Apostoli: 4,32-35

Salmo: dal salmo 117

II lettura: dalla prima lettera di Giovanni: 5,1-6

vangelo: dal vangelo secondo Giovanni: 20,19-31

Messe della settimana

dom. 01 apr. ore 08,00: pro popolo

ore 10,00: pro popolo

lun. 02 apr. ore 09,00:

mar. 03 apr. ore 19,00:

gio. 05 apr. ore 19,00: def. Silvio V. (trigesimo)

sab. 07 apr. ore 19,00: def. Rachele (Montis)

dom. 08 apr. ore 07,30: def. Orazio e Maria Luisa (Vacca)

ore 10,00: pro popolo

Gli altri appuntamenti della settimana

Una settimana dopo l'entrata in vigore dell'ora legale, cambiamo gli **orari delle celebrazioni**: **feriali**, ore **19,00**;

festivi: ore **07,30** e **10,00**.

L'orario festivo muta, dunque, per la **prima messa**, che è anticipata alle 7,30; **invariato** l'orario della **seconda**, che rimane alle 10,00.

Lunedì di Pasqua, la **messa** è al mattino: ore **09,00**; pertanto, non vi sarà celebrazione alla sera. Per questa settimana il mercoledì rimane libero; riprenderemo gli incontri di catechesi la settimana successiva.

Venerdì, ore **19,00**: **preparazione della liturgia domenicale**.

Appena possibile sarà preparata la **pagellina** con il formulario della **preghiera di Benedizione della Famiglia**. Questo potrà essere utilizzato con l'acqua benedetta nella veglia pasquale; ognuno potrà prenderne per tale scopo.

Su fuédhu de Déus in sardu

Péru iat cumentzau a predicai: "Bosatrus sciéis su chi est sutzédiu in tótu sa Giudea, principiendu de sa Galilea, a pustis de su batiári predicau de Giuanni; est a nai, comenti Déus at cunsegau in Spiritu Santu e poténtzia a Gesus de Nazaret. Issu fut passau fadendi su beni e sanendi a tótus is chi fiant asùta de su podèri de su dimóniu, poita Déus fut cun issu. E nòsu séus testimòngius de tót'is cosas chi issu at fatu in is partis de is Giudèus e in Gerusalemmi. Issus dh'ant bociu apichendidhu a una cruxi, ma Déus dh'at resuscitau sa tertza di' e at bófiu chi si fadéssit a biri no a tótu su pópulu, ma a testimòngius scioberaus de Déus: a nòsu, chi éus papau e bufau cun issu apustis de sa resurrezzioni sua de is mòrtus ...

(Atus de is Apòstulus, de su cap. 10)

Parrocchia "Cuore Immacolato di Maria" - IGLESIAS

tel. 0781.40984 - sito web: <http://www.parrcuoreimmacolato.it>